

Nel 2023 tutto il lago di Varese sarà balneabile

Pubblicato: Mercoledì 26 Ottobre 2022



«Nel 2023 tutto il lago di Varese sarà balneabile. Tutti i dati monitorati fino ad ora sono stati largamente al disotto dei limiti (dalle 5 alle 10 volte inferiori ai limiti di legge) e migliori degli anni precedenti. Si può dire che la balneazione ha fatto bene al lago, e comunque certamente non gli ha fatto male». A dirlo è stato l'assessore all'ambiente di Regione Lombardia **Raffaele Cattaneo**, in conclusione dell'incontro dell'accordo quadro per il risanamento del lago di Varese (AQST) che si è tenuto nella mattina del 26 ottobre a Varese.

«Le analisi delle acque sono buone – spiega l'assessore -. Questo vale per tutte le rilevazioni fatte: ATS, Arpa, CNR. Un risultato estremamente positivo tanto che ATS Insubria in particolare ha spiegato che i punti monitorati hanno quasi tutti le condizioni per essere considerati eccellenti, che è il livello più alto (l'unico buono e non eccellente è la Schiranna) – ha spiegato Cattaneo – Questa è la conferma che non abbiamo forzato la mano e che tale rilevazioni **consentiranno per l'anno prossimo la potenziale balneazione dell'intero lago**».

Ogni comune designerà i luoghi balneabili

Naturalmente la qualità delle acque è l'elemento più importante ma non l'unico che darà il via libera alla balneazione. In questo un ruolo cruciale lo avranno i comuni e ce ne sono alcuni come **Biandronno, Gavirate e Cazzago Brabbia** che sono propensi a procedere. «Il lago sarà balneabile dalla prossima estate, presumibilmente dalla metà di maggio – spiega Cattaneo -. **L'autorizzazione**

formale dipende infatti da un lavoro congiunto con i comuni a cui spetta la decisione finale sul rendere balneabili le loro coste. Qualcuno ha già anticipato la sua disponibilità: oltre a Varese e Bodio coinvolti già nella sperimentazione, hanno già espresso il desiderio Gavirate, Biandronno, Cazzago Brabbia mentre altri stanno ancora valutando»

I dati delle acque nel dettaglio

nella riunione sono stati presentati i dati della sperimentazione: da giugno ad agosto è stato infatti intensificato il **monitoraggio di tutti i parametri relativi alla balneazione** da parte di **ATS** (microbiologici, presenza algale e di tossine) ogni 2 giorni per garantire e verificare la salubrità delle acque.

I dati di monitoraggio sono stati dalle 5 alle 10 volte inferiori ai limiti di legge: quelli delle **tossine algali** hanno mostrato valori molto al di sotto del limite normativo e in molti casi, i valori sono **addirittura compatibili con la potabilità**. I **parametri microbiologici** (enterococchi e Escherichia coli) sono quasi sempre oltre 10 volte inferiori ai limiti di legge.

Anche il sistema di Early warning di **Arpa** non ha mai mostrato valori tali da ipotizzare una possibile presenza di fioriture algali in evoluzione o in atto. Nei due mesi di sperimentazione l'ossigeno è stato sempre al di sotto della soglia di allerta 2 e quasi sempre anche sotto la soglia di attenzione.

Per quanto riguarda il sistema di telerilevamento messo in atto da **CNR IREA** le valutazioni sono positive ed è stata confermata l'assenza di fioriture algali da cianobatteri. Anche i dati di monitoraggio complessivo delle acque non hanno evidenziato criticità. Inoltre, non sono state evidenziate criticità sulle comunità batteriche e nessun impatto sul lago Maggiore dovuto al lavoro dell'impianto del prelievo ipolimnico. L'unica fioritura algale è occorsa nel mese di aprile, un segno a dimostrazione del fatto che la salute delle acque del lago va migliorando.

I dati sono pubblicati sul sito di AQST, nella pagina relativa allo [Stato del Lago](#).

Non solo balneabilità: gli altri argomenti del tavolo

Non solo la balneabilità del lago è stata al centro della riunione varesina di AQST: «Sul fronte della sistemazione dei problemi del sistema fognario, sono in corso numerosi cantieri – ha continuato Cattaneo riferendo dell'incontro, che ha visto protagonisti gli amministratori dei comuni rivieraschi Ats, Arpa e Alfa – Venti di loro complessivamente si completeranno entro il 2023, e cinque si completeranno entro il 2022, tra cui quelli di **Galliate Lombardo** e **Barasso**. Sono il frutto del monitoraggio di oltre mille chilometri di fognatura e sono l'inizio di un percorso che ha come obiettivo quello di ridurre l'inquinamento: abbiamo avuto altre segnalazioni che affronteremo, con un lavoro che proseguirà con la straordinaria collaborazione di Alfa».

Proseguirà anche il **prelievo ipolimnico**, anche se l'impianto quest'anno è ripartito il 2 maggio ed ha funzionato solo fino all'11 luglio. «Il basso livello del lago, la mancanza di precipitazioni e la riduzione del livello delle acque non ha consentito di proseguire con il funzionamento dell'impianto, perché non era possibile prelevare le acque dal fondo del lago». Nei 70 giorni di funzionamento però l'impianto ha asportato **quasi una tonnellata di fosforo**. Intanto «Entro la fine di quest'anno e l'inizio del 2023 saranno indette le gare per l'installazione dell'impianto fotovoltaico sopra il cimitero di Biandronno, che permetterà l'uso delle pompe senza spreco di energia» insieme al fotovoltaico, sono previste anche l'installazione dell'eiettore venturi per migliorare l'ossigenazione delle acque, inserimento di 2 nuovi scarichi delle acque ipolimniche per incrementare l'efficienza, l'installazione di un sistema di automazione e sensoristica per ottimizzare la gestione dell'impianto.

«Stiamo anche ragionando sul futuro – ha concluso l'assessore all'ambiente di regione Lombardia –

l'AQST si concluderà con questa legislatura nella sua prima fase, ma proseguirà nella prossima legislatura regionale con chi sarà chiamato a coordinarlo, su altri spunti di lavoro: in particolare la **riqualificazione della fauna ittica**, valorizzando le specie nostre, autoctone, tipiche del territorio. Con la **valorizzazione delle sponde**, dopo la valorizzazione delle acque, con iniziative di marketing territoriale e turistico e con iniziative per far conoscere ancora di più il nostro territorio non solo alle scuole ma anche ad amministratori e professionisti: perchè vogliamo uno sviluppo sempre più sostenibile di questo lago, che è la vera condizione di attrattività dello stesso».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it